

Rapporto

6644 R	data	Dipartimento
6644A R	20 marzo 2013	ISTITUZIONI
Concerne		

della Commissione della legislazione sul messaggio 15 maggio 2012 e sul messaggio aggiuntivo 5 marzo 2013 concernenti la modifica della Legge sulla polizia e della Legge sull'esecuzione delle pene e delle misure per gli adulti in materia di trasferimento a privati del compito di provvedere alla sorveglianza delle persone sottoposte a fermo o a carcerazione amministrativa

I. PREMESSA

Con il messaggio n. 6644 del 15 maggio 2012 il Consiglio di Stato proponeva di trasferire a privati la sorveglianza delle persone sottoposte a fermo o a carcerazione amministrativa. La modifica della legge sulla polizia (artt. 9d e 10a cpv. 1) autorizzava l'Esecutivo cantonale a delegare ad agenzie di sicurezza private anche i compiti di trasporto dei detenuti all'interno del territorio cantonale e la loro sorveglianza. Va precisato che da alcuni anni il trasporto dei detenuti a livello intercantonale è delegato ad agenzie di sicurezza private.

Nei confronti del messaggio si sono manifestate subito forti resistenze politiche ma anche importanti contrarietà soprattutto da parte delle tre associazioni che rappresentano gli agenti di polizia.

Per queste ragioni il Governo ha chiesto alla Commissione della legislazione di sospendere l'esame del messaggio.

II. MESSAGGIO AGGIUNTIVO DEL 5 MARZO 2013

Il Consiglio di Stato rivede ora integralmente il messaggio del maggio scorso rinunciando alla possibilità di delegare a privati i compiti che spettano alla polizia cantonale come appunto i trasporti di detenuti all'interno del Cantone e la loro sorveglianza.

Per contro mantiene la facoltà di trasferire a società di sicurezza private l'incombenza di provvedere alla sorveglianza delle persone sottoposte a fermo o carcerazione amministrativa collocate in celle situate all'interno delle strutture carcerarie cantonali.

Anche la sorveglianza dei cosiddetti asilanti "recalcitranti", a loro volta collocati all'interno delle strutture carcerarie, potrà essere demandata, in casi eccezionali, a privati.

III. CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE

La maggioranza della Commissione della legislazione, durante l'esame preliminare del messaggio n. 6644, si era dichiarata contraria al trasferimento a privati di compiti che spettano alla polizia.

Le ragioni erano soprattutto legate alla sicurezza e alla delicatezza di determinati compiti come il trasporto o la sorveglianza di detenuti nelle prime fasi del procedimento penale. Chi opera nel settore sa molto bene come una gestione ottimale del detenuto, soprattutto durante le prime ore dopo l'arresto, sia determinante per il buon esito dell'indagine. Evitare qualsiasi possibilità di inquinamento delle prove è assolutamente fondamentale.

Per queste considerazioni la Commissione ribadisce che queste mansioni devono rimanere prerogative della polizia.

Nulla osta invece alla proposta di trasferire a privati la sorveglianza delle persone sottoposte a fermo o a carcerazione amministrativa collocate all'interno delle strutture carcerarie. Si condivide l'obiettivo di alleggerire in tal modo il carico di lavoro degli agenti di custodia. Vale la pena di ricordare che già ora determinati servizi di sorveglianza esterna del penitenziario sono affidati ad agenzie di sicurezza private.

Ad ogni modo, trattandosi sempre di compiti delicati, la Commissione reputa necessario esigere un'adeguata formazione degli agenti privati e un successivo controllo del loro operato.

Il Consiglio di Stato propone altresì di trasferire ai privati il compito di sorveglianza delle persone che si trovano in celle ubicate all'esterno delle strutture carcerarie (eventualmente al piano della Stampa).

La Commissione ritiene però che questo trasferimento di oneri non dovrà in ogni caso concernere le celle ubicate nei Pretori, la cui sicurezza è compito della polizia cantonale.

IV. CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopra esposte invitiamo pertanto il Gran Consiglio ad approvare il messaggio aggiuntivo n. 6644A del 5 marzo 2013 per la modifica della Legge sulla polizia e della Legge sull'esecuzione delle pene e delle misure in materia di trasferimento a privati del compito di provvedere alla sorveglianza delle persone sottoposte a fermo o a carcerazione amministrativa, ritenendo in tal modo evaso il messaggio n. 6644 del 15 maggio 2012, in quanto il suo contenuto diventa privo di oggetto.

Per la Commissione della legislazione:

Giorgio Galusero, relatore

Agustoni - Beretta Piccoli L. - Caverzasio -

Celio - Cereghetti - Corti - Ghisolfi - Giudici -

Guerra - Paparelli - Pedrazzini - Rückert